

Da: Centro H - Ferrara [info@centrohfe.191.it]
Inviato: martedì 30 aprile 2013 18:21
Oggetto: Bollettino Informativo -30 Aprile 2013 - notizie 3782-3794



Bollettino Informativo 30 Aprile 2013

SOMMARIO:



In evidenza:

3782_2013 - Attestati di esenzione, nuovo decreto definisce periodo minimo di validità per malattie croniche e invalidanti
3783_2013 - Speciale Legge 104



Sul nostro territorio e dintorni:

3784_2013 - Presentazione Istituto Don Calabria
3785_2013 - Fondo regionale per la non autosufficienza: il punto su risorse e servizi a 7 anni dall'avvio
3786_2013 - L'ospitalità Accessibile? si scova con il passaparola!
3787_2013 - Nasce il primo centro sportivo d'Italia per atleti con disabilità
3788_2013 - Enac attiva app gratuita per passeggeri disabili



Le altre notizie:

3789_2013 - Giochi senza barriere: quando il divertimento è davvero per tutti
3790_2013 - Rotellando in crociera!



Le nostre rubriche:

3791_2013 - Domande e Risposte
3792_2013 - Notizie tratte da www.redattoresociale.it
3793_2013 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
3794_2013 - Spazio Libri



3782_2013

Attestati di esenzione, nuovo decreto definisce periodo minimo di validità per malattie croniche e invalidanti

Meno burocrazia per i rinnovi degli attestati di esenzione dal ticket per malati cronici e disabili. Con il decreto 23 novembre 2012 il Ministero della salute ha definito in accordo con le Regioni e Province autonome il periodo minimo di validità dell'attestato, fissando in molti casi una durata illimitata.

Gli attestati di esenzione per le malattie croniche e invalidanti, rilasciati dalle ASL, quando rinnovati o emessi per la prima volta dovranno avere una validità non inferiore a quella fissata nell'allegato 1 del decreto. Il decreto riduce gli adempimenti amministrativi ed elimina oneri di accertamento impropri a carico della pubblica amministrazione. Dà infatti attuazione a quanto previsto dal cosiddetto "[Decreto semplificazioni](#)", convertito dalla [Legge 4 aprile 2012, n.](#)

35". E dà uniformità alle procedure a livello nazionale. Prima del decreto del 23 novembre, i malati cronici dovevano ripetere, in alcuni casi anche ogni anno, gli adempimenti necessari per rinnovare l'esenzione.

Consulta il documento con le indicazioni per l'applicazione della norma.

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_newsAree_2447_listaFile_itemName_0_file.pdf

Fonte:

<http://www.salute.gov.it>



3783_2013

Speciale Legge 104

La Legge 104 è definita "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." Conoscere a fondo questa Legge è fondamentale per capire a che cosa abbiamo diritto, quali sono i nostri doveri e come comportarci in tutti i casi in cui la disabilità e l'invalidità entrino a far parte della nostra vita.

Consulta lo speciale del sito [Disabili.com](http://www.disabili.com)!

http://www.disabili.com/legge-e-fisco/speciali-legge-a-fisco/legge-104-disabili?utm_source=Mailing-Report&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter%20Disabili%2Ecom%2023%20aprile



3784_2013

Presentazione Istituto Don Calabria

Viale Don Calabria, 13- 44124 FERRARA

AREA ACCOGLIENZA – FORESTERIA – SEMINARI E CONVEGNI

A costi più contenuti è possibile usufruire del trattamento di pensione completa, mezza pensione o pernottamento e colazione in camere a uno, due o tre letti fornite di bagno e televisore. Il servizio include fornitura della biancheria e pulizia della camera.

Servizi, biblioteca, parcheggio, connessione WI-FI. Il posto auto è assicurato a tutti i clienti. Sono disponibili per l'uso autonomo lavanderia e stireria (è possibile a pagamento avere il servizio di lavaggio e stiratura). I clienti hanno inoltre accesso al prestito gratuito dei libri presenti nella biblioteca. Connessione ad internet con password, servizio a pagamento. Presso il centro è anche attiva una palestra ottimamente attrezzata e con personale qualificato.

Incontri, seminari, convegni. È possibile avere a disposizione una sala convegni della capacità di 80 posti e/o alcune aule per gruppi di studio con eventuale servizio di coffee break e/o pranzo, sia al tavolo che a buffet.

Chiesetta e sostegno personale. All'interno della Casa è sempre aperta una Cappella, cui è possibile accedere in qualsiasi ora. L'ospitalità della Città del Ragazzo offre anche la possibilità: di colloqui spirituali con i religiosi dell'Opera Don Calabria; di colloqui di sostegno su problemi educativi e familiari con personale qualificato.

Collegamento città e Ospedale Nuovo S. Anna: treno (linea Ferrara - Codigoro)

bus urbano n.° 6 ConaMob, dalla città in direzione Ospedale

Presso:

"Città del Ragazzo"

Viale Don Calabria, 13 – 44124 Ferrara

www.cittadelragazzo.it

accoglienza@cittadelragazzo.it

cell. 333 - 9947785



3785_2013

Fondo regionale per la non autosufficienza: il punto su risorse e servizi a 7 anni dall'avvio

Il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito da un articolo della legge regionale n. 27 del 2004 per finanziare servizi dedicati a persone non autosufficienti e a persone con gravi disabilità, avviato concretamente nel 2007 entra quest'anno nel suo settimo anno di vita. Si tratta di un esperimento che per mole di risorse impiegate, rete di servizi messi in campo, professionalità coinvolte ed esperienze acquisite, costituisce probabilmente un caso unico in Italia. Nel 2007, la Giunta regionale di Vasco Errani, con lo sblocco nazionale delle addizionali fiscali che diventano, in parte, regionali, ha avuto maggiori spazi di manovra finanziaria destinando così al fondo gran parte di quegli introiti fiscali.

La decisione della Giunta di stanziare risorse aggiuntive ha trovato costante applicazione negli anni successivi fino a raggiungere un picco nel 2011 con 151 milioni per coprire il contemporaneo azzeramento del Fondo nazionale per la non autosufficienza. Nell'arco di sei anni (2007-2012) la Giunta regionale ha scelto di investire risorse ("aggiuntive", quindi da sommare alle risorse che provengono dal Fondo sanitario nazionale) pari a 721 milioni di euro. Se a questa cifra si sommano i 120 previsti come ipotesi di finanziamento per il 2013, si tocca la quota di 841 milioni di risorse aggiuntive.

Quello che però rende l'esperienza dell'Emilia-Romagna un caso unico in Italia non è solo l'impegno economico che ha caratterizzato il fondo negli anni passati, ma anche e soprattutto la rete dei servizi messa in campo per rispondere alle diverse tipologie dei bisogni con l'obiettivo prioritario, laddove possibile, di tenere l'anziano al proprio domicilio. La rete su cui si sono basati gli interventi è composta per così dire da una rete classica di strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili sia dai servizi per l'assistenza domiciliare compreso l'assegno di cura per entrambe le tipologie di beneficiari. Una rete che possiamo definire 'storica' che si è andata consolidando negli anni, ampliandone i beneficiari per rispondere alla necessità di interventi socio-sanitari complessi e continuativi. Su questa rete si è poi innestata una rete di servizi innovativi, a più bassa soglia di intervento (accoglienza temporanea di sollievo, assistenti familiari, programmi di contrasto all'isolamento, servizi di telesoccorso e teleassistenza) a supporto delle famiglie per ridurre il carico assistenziale a domicilio. Nel complesso si è puntato dunque a mettere al centro la persona prendendo in considerazione non solo la patologia, ma la condizione complessiva del bisogno dell'individuo e di chi se ne prende cura.

Per approfondimento:

http://www.saluter.it/documentazione/rapporti/fondo_non_autosuff_aprile2013.pdf

Fonte:

<http://www.saluter.it/>



3786_2013

L'ospitalità Accessibile? si scova con il passaparola!

"Village for all" va alla ricerca della ospitalità accessibile Italiana 2.0. Il presidente Vitali: "Stiamo cercando quelle "Gli ospiti si ricorderanno di quelle organizzazioni del turismo (camping, hotel, ecc.) che hanno saputo offrire loro buona ospitalità. Proprio partendo da questa idea abbiamo dato vita a questa nostra nuova iniziativa. Siamo cercando quelle organizzazioni del turismo che oltre ad essere accessibili, sappiano essere ospitali per tutti: quelle organizzazioni dove le persone fanno la differenza! Siamo convinti che per individuarle serve anche il passaparola basato sull'esperienza di coloro che sono rimasti così ben impressionati da volerla condividere. Siamo cercando le eccellenze della ospitalità accessibile italiana per renderle riconoscibili a tutti con il Marchio V4A®". A spiegare

l'iniziativa è Roberto Vitali, presidente di V4A®. Per le persone con bisogni specifici, il passaparola è uno strumento di trasmissione di conoscenze e di esperienze ancora più importante: partire dal consiglio di una persona che condivide le stesse esigenze è, nella maggior parte dei casi, preferibile al viaggiare sperando di trovare ciò che ti serve e rischiando di vedersi rovinata la vacanza.

"Molto spesso le stesse organizzazioni non sanno comprendere quanto sono effettivamente accessibili e in grado di soddisfare specifiche esigenze, per questo chiediamo l'aiuto ai loro ospiti - prosegue Vitali -. Ovvero vogliamo aiutare le organizzazioni a trasformare alcune buone pratiche legate a sensibilità e iniziative individuali dei collaboratori in una cultura della stessa organizzazione. E comunicarlo agli utenti potenziali. E' proprio partendo da queste considerazioni che chiediamo la collaborazione di tutte le persone con esigenze specifiche che hanno avuto il privilegio di sperimentare una organizzazione del turismo e che abbia saputo soddisfare le sue esigenze in modo superiore alle aspettative, in un modo che non ci si aspettava e che vale la pena di far conoscere anche ad altri. Segnalateci chi ha saputo offrire una Ospitalità Accessibile, dove l'Ospitalità ha dato valore aggiunto alla vacanza: noi la contatteremo per proporle di certificarsi con il Marchio V4A® e farla conoscere a tutte le persone che hanno le esigenze simili. Se l'Organizzazione deciderà di attestare la propria capacità di offrire ospitalità accessibile con il Marchio V4A ® chiederemo a chi l'ha segnalata di farne la prima recensione pubblica raccontando a tutti la propria esperienza e soprattutto il motivo per cui l'ha segnalata. Tutte le organizzazioni segnalate saranno vagliate - prosegue Vitali - e, se è il caso, saranno da noi visitate".

Per segnalare le strutture

http://newsletter.villageforall.net/f/tr.aspx/?00Ud9d=tyw_y00&x=pv&a=po2fg=-9keeznshli1mq510kmNCLM

Fonte:

www.superabile.it



3787_2013

Nasce il primo centro sportivo d'Italia per atleti con disabilità

VERONA. Al momento è ancora solo uno scheletro, ben visibile da via San Marco e da via Casarini, a San Massimo, ma fra meno di un mese sarà pronto: il 17 maggio sarà inaugurata la nuova palestra dell'istituto San Zenò. Una novità che non riguarda solo i Salesiani, che gestiscono l'istituto tecnico e centro di formazione professionale, ma tutta la città. Grazie a una convenzione con il Comune, infatti, la struttura diventerà a tutti gli effetti un Centro federale sportivo per atleti con disabilità, il primo del genere in Italia, a disposizione delle attività del Cip (Comitato italiano paralimpico).

Il terreno, su una superficie di 1.584 metri quadrati, può ospitare infatti un campo da calcetto, un campo da basket e due campi da pallavolo e non è solo adattato bensì concepito appositamente per chi ha difficoltà motorie, con accesso dall'esterno senza scale e su un unico piano, in completa assenza di barriere architettoniche. Così come sullo stesso livello sono i quattro spogliatoi attrezzati, sul lato ovest, insieme ai locali per il primo soccorso, pensati all'interno del palazzetto proprio per favorire negli spostamenti gli atleti disabili.

«Fino a oggi non avevamo una palestra», spiega don Dino Marcon, direttore dell'istituto San Zenò, nel cui cortile sorge la nuova struttura, proprio accanto alla pista di atletica. «Da tempo volevamo costruirla, non solo per le attività sportive dei nostri 1.350 ragazzi ma anche per gli incontri dei genitori, gli spettacoli teatrali e altre iniziative», aggiunge il direttore. «Abbiamo avuto l'occasione di acquistare la struttura, già esistente, a prezzo agevolato da una parrocchia vicino a Mestre, i lavori per rimontarla qui sono partiti il 2 febbraio e ora siamo riusciti a realizzare questo sogno grazie al contributo di genitori, benefattori, oltre che della Regione e del Comune, anche se la strada è ancora lunga per arrivare a estinguere i 185mila euro che restano da pagare. Intanto la costruzione è servita da laboratorio didattico per i nostri studenti del corso di energia, che hanno seguito l'installazione dell'impianto fotovoltaico e di quello radiante del riscaldamento».

Con il Comune, che per finanziare l'intervento ha messo a disposizione 400mila euro attraverso il piano degli interventi, i Salesiani hanno già firmato l'accordo che trasformerà la palestra della scuola, nel pomeriggio o nei weekend, il Centro federale per atleti con disabilità. «Per quattro anni avremo fino a 500 ore all'anno da mettere a disposizione del Comitato paralimpico italiano, i cui tecnici sono già stati in sopralluogo e che attraverso diverse associazioni organizzeranno stage, allenamenti e appuntamenti agonistici per le più diverse discipline paralimpiche, dalla scherma al tennistavolo, al basket», spiega l'assessore comunale allo sport, Marco Giorlo. «Perché un palazzetto proprio all'istituto san Zenò? Per poterlo avere disponibile in brevissimo tempo. A Verona e provincia le persone in carrozzina sono oltre 600 e tantissime le associazioni di volontariato che le seguono: il nostro obiettivo è permettere loro quanto prima di uscire dalle loro case e praticare sport in una struttura finalmente adeguata, dove possano essere autonomi in tutto, da quando scendono dall'auto a quando ci risalgono». (E.PAS.)

Fonte:

L'Arena del 24-04-2013



3788_2013

Enac attiva app gratuita per passeggeri disabili

ROMA. L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rende noto di aver attivato l'applicazione (App) multimediale gratuita per fornire informazioni pratiche sull'utilizzo del mezzo aereo ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta (Prm). L'applicazione, che era stata presentata in anteprima lo scorso 13 dicembre - in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità - è disponibile in 4 lingue (italiano, inglese, spagnolo e francese) e può essere scaricata e utilizzata su tre diverse piattaforme: Apple (da oggi), Android e Windows Phone (dai prossimi giorni).

Il progetto si affianca a numerose altre iniziative realizzate dall'Enac in base e a supporto delle normative comunitarie che hanno stabilito regole comuni in tutti gli aeroporti dell'Unione Europea per assicurare che le persone con disabilità, a mobilità ridotta o anziani (Prm) nel trasporto aereo ricevano assistenza speciale, senza discriminazioni e senza costi aggiuntivi. Lo Stato italiano, infatti, ha designato l'Enac quale organismo responsabile della corretta applicazione in ambito nazionale del Regolamento (CE) n.1107/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5 luglio 2006. I contenuti della App costituiscono una guida multimediale in grado di fornire informazioni sull'assistenza speciale e riprendono i temi già trattati nelle sezioni dedicate all'argomento sul portale dell'Enac (www.enac.gov.it). L'App, infatti, è finalizzata ad affiancare il passeggero in modo diretto ed efficace, ricorrendo a uno degli strumenti più utilizzati nella comunicazione moderna e mettendo in evidenza le tutele e i diritti che spettano ai passeggeri a ridotta mobilità'. Tra i contenuti della App si ricordano:

- Cosa è l'assistenza speciale e a chi è rivolta;
- Chi sono i passeggeri a mobilità ridotta (Prm);
- A chi e quando si deve richiedere l'assistenza;
- Chi fornisce l'assistenza in aeroporto e in volo;
- Cosa accade se l'assistenza non è stata richiesta;
- Cosa fare in caso di assistenza negata o non adeguata.

Fonte:

Redattore Sociale del 25-04-2013



3789_2013

Giochi senza barriere: quando il divertimento è davvero per tutti

Nel paese delle meraviglie ci sono le altalene per i bambini in sedia a ruote. E anche per quelli che non possono stare seduti perché la colonna vertebrale non regge il peso del corpo. E sui castelli o i fortini di legno ci possono salire proprio tutti, perché ci sono rampe a lieve pendenza e maniglie a cui potersi aggrappare. Nel paese dei balocchi esistono poi giochi multisensoriali e muretti istruttivi anche per i più piccini. E, quando si cade, lo si fa sul morbido perché il pavimento è antitrauma. Storie a lieto fine, ma che in Italia stentano a diventare una realtà diffusa: storie raccontate nel numero 11 del magazine "SuperAbile". I giardinetti sotto casa accessibili a tutti si contano sulle dita delle mani e dei piedi. Lo dice chi di bambini se ne intende: una mamma. "Quante volte mi è capitato di entrare in un parco pubblico e vedere che D. voleva salire su giochi per lui impossibili - racconta Sabrina in 'Figli con disabilità. Esperienze e testimonianze per genitori di bambini con disabilità', raccolte durante gli incontri realizzati da alcune associazioni milanesi -. Tuttavia i giochi accessibili esistono. Consiglio di attivarsi nei confronti delle amministrazioni comunali, degli oratori parrocchiali e delle scuole affinché si diano da fare per tutti i bambini".

Concetto, questo dell'integrazione universale, che piace molto anche a Elena Brusa Pasquè. Insieme a Luca Fois del Politecnico di Milano, infatti, hanno dato vita a "Life for all", un network orientato a promuovere il design inclusivo tra i professionisti del settore. "Ogni spazio, anche le aree per i bambini, deve essere pensato, progettato e realizzato senza sottolineature né accenti. Non esistono giochi per qualcuno, ma giochi per tutti. Lo stesso simbolo dell'accessibilità, che è una carrozzina, è discriminatorio: dovrebbe essere un fiore, un sole o comunque un messaggio positivo e non il contrassegno di una difficoltà", dice l'architetto Brusa Pasquè. Le buone prassi fortunatamente non mancano, anche se al massimo si tratta di un paio di giardinetti accessibili per comune. Milano è stata una delle prime città italiane a fare scuola, grazie al progetto "Le strade e le piazze dei venti" dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità relazionale e/o intellettiva). Il risultato? Un parco senza barriere, realizzato nel 1997 proprio nei pressi della sede dell'associazione in via Bazzi, con una "chicca": la pista per le biglie messa sopra un tavolo, così che possano giocare anche i bambini in sedia a ruote.

A Jesolo invece, in provincia di Venezia, il parco Europa è frutto di alcune linee guida messe a punto nel 2003 con il progetto "Stessi giochi, stessi sorrisi", elaborato in occasione dell'Anno europeo delle persone con disabilità, grazie anche all'impegno del Comune e ai finanziamenti europei e governativi. Altro Comune virtuoso è Parma, che possiede già due spazi verdi accessibili in linea con quanto voluto dall'Agenzia disabili e che, dopo il terremoto in Abruzzo, ha realizzato un parco gioco senza barriere a Villa Sant'Angelo, in provincia dell'Aquila. Ma le buone pratiche si trovano anche nei giardini pubblici del Prolungamento a mare di Savona, nel parco Nicholas Green di Cosenza, in quello dell'Albero d'oro di Candelo (Biella) voluto dall'associazione "Ti aiuto io", nel parco Manaresi di Aprilia (Latina) promosso da un comitato cittadino.

Spesso c'è di mezzo una onlus. Com'è successo anche con "Giochiamo tutti!", il progetto della Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), che grazie al sostegno di Enel Cuore onlus e all'interesse delle amministrazioni locali ha coinvolto nella costruzione di giochi accessibili ben tre città diverse: Genova (all'interno dell'area Mandraccio in zona Porto Antico), Milano (dentro il parco Formentano) e presto anche Bari. "Il movimento è molto importante per lo sviluppo dei bambini, sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista delle relazioni con gli altri", spiega Mercedes Becciu, presidente onorario dell'Aitne (Associazione italiana terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva). "Tanto l'interazione con gli oggetti e con l'ambiente circostante quanto l'attività esplorativa, sensoriale e manipolativa, sono azioni attraverso cui i più piccoli iniziano a conoscere gli spazi in cui vivono - spiega -. La conoscenza degli oggetti e la destrezza motoria, anche se dipendono dal tipo di disabilità, permettono al bambino di programmare mentalmente quegli step che lo porteranno gradualmente a raggiungere l'obiettivo prefissato o a risolvere il problema che gli si presenta davanti. Anche senza agire fisicamente, magari pensando a una modalità alternativa per divertirsi o aggirare l'ostacolo".

All'interno di questo percorso, "i giardinetti pubblici rappresentano un'ulteriore occasione di sperimentazione, comunicazione e socializzazione per i bambini; e poter avere l'opportunità di vivere il parco giochi attivamente aumenta l'accettazione di se stessi e l'integrazione con gli altri", commenta l'esperta di psicomotricità dell'Aitne. E se tutto ciò non dovesse bastare, l'importanza del gioco, dello svago e delle attività ludiche o ricreative è sancita anche dall'Onu nella Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989. Un principio ribadito da Il diritto dei bambini disabili, una guida pratica pubblicata da Save the children nel 2003, e rafforzato dalla più recente Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite. Gli Stati aderenti, inoltre, devono adottare ogni misura legislativa e amministrativa idonea ad attuare i diritti riconosciuti in questi provvedimenti universali. (Michela Trigari)

Fonte:

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Politiche_e_Buoni_Esempi/Inchieste/info295147475.html



3790_2013

Rotellando in crociera!

La nostra Guida per Caso dei viaggi accessibili qui su turistipercaso.it, Fabrizio (aka Rotex), già firma di Vanity Fair con il suo blog Rotellando, riparte! Siete pronti a seguire il suo diario-in-viaggio?

Rotellando riparte...e riparte dal mare infatti il 20 aprile da Venezia mi imbarcherò insieme al fotografo Marco Resti e alla videomaker Francesca Serra sull'ammiraglia "Costa Fascinosa" per intraprendere un nuovo viaggio, racconteremo il mondo della crociera, quello a bordo delle navi, dei luoghi in cui sbarcheremo e le storie che incontreremo.

La prima tappa sarà Venezia, città che può apparire inaccessibile e forse lo è di meno di tante altre, Olimpia dove sono nati i giochi olimpici, la Turchia con tutte le sue diversità da Smirne ad Istanbul e Dubrovnik in Croazia con le sue ferite. Sarà una sfida raccontare i luoghi e le storie che incontreremo nel poco tempo che avremo a disposizione quando saremo a terra, così come sarà una sorpresa vivere le diversità di culture che vi sono a bordo di una nave da crociera. Sarà estremamente interessante provare a trasformare una vacanza in un viaggio e un viaggio in una vacanza. Sono certo che una crociera non sono solamente i luccichii dei saloni, gli ascensori e le piscine, ma soprattutto le persone che per qualche giorno vivono una settimana da protagonisti e il personale che ci lavora e per mesi trasforma la nave nella propria casa e i colleghi come una famiglia.

La crociera in realtà è uno stile di viaggio radicato nel passato, quando, in mancanza di aerei, le traversate oceaniche erano l'unico mezzo per raggiungere terre lontane. Viaggi in cui, data la vicinanza, si instauravano rapporti tra viaggiatori e tra viaggiatori e l'equipaggio. Ho voglia di far parte di una comunità viaggiante e spero che con Rotellando riusciremo a farla emergere. Sono inoltre convinto che la crociera sia uno dei modi migliori per viaggiare in maniera comoda e accessibile per chi ha problemi di mobilità ma ora bando alle ciancie e saliamo a bordo...

Nei prossimi giorni seguiamo il diario in viaggio di Rotex sulle pagine di turistipercaso.it

Fonte:

www.turistipercaso.it del 22-04-2013



3791_2013

DOMANDE E RISPOSTE

Agevolazioni sui veicoli e documentazione per i titolari di patente speciale

Domanda

Sono un invalido esiti di poliomielite in possesso sia di patente speciale che del certificato di invalidità rilasciato dalla Commissione ASL da cui risulta che la mia disabilità è di tipo motorio.
Per condurre l'auto mi sono state prescritti inoltre alcuni adattamenti che risultano dalla patente di guida. Per usufruire delle agevolazioni fiscali (IVA) sono sufficienti i suddetti certificati o bisogna aggiungere certificazione di handicap prevista dalla Legge 104/92?

Risposta

La documentazione è più che sufficiente.

La circolare del Ministero delle finanze 197/1998 prevede che i titolari di patente speciale cui siano stati prescritti adattamenti obbligatori debbano produrre la seguente documentazione:

- copia della patente speciale
 - certificato rilasciato da commissioni pubbliche di accertamento degli stati invalidanti da cui risulti che la disabilità è di natura motoria. Viene accettato quindi sia il certificato di invalidità che di handicap.
- Questa condizione vale ovviamente solo per i titolari di patente speciale.

Per approfondimento:

<http://www.handylex.org/schede/agveicolimotori.shtml>

Fonte:

www.handylex.org



3792_2013

Notizie tratte da www.redattoresociale.it

Universitari disabili, diecimila iscritti in più in 10 anni

Impennata di iscritti disabili nelle università italiane, grazie alla legge 17/1999. Sono 14.171 al 2010/2011. Milano, Torino e Modena le migliori, Napoli e Salento le peggiori. Erasmus ed Enjoy the difference: due buone prassi da esportare per rendere più "accessibile" il percorso universitario.

Cem Roma, si chiude: l'annuncio senza speranza della Croce rossa

Il centro ospita ragazzi disabili. Attività interrotta dal primo giugno "malgrado la ricerca spasmodica di collaborazione da parte della regione Lazio e della Asl Rmd". I genitori continuano a raccogliere firme: "Si è sicuri di avere fatto il possibile?".

"Voci nel buio": dal film un laboratorio per non vedenti

Il regista Bisatti racconta la storia, ambientata a Trieste, di Angelo, ex professore universitario, e suo figlio Giovanni diventato cieco all'età di 4 anni. Da quel lavoro è nato un corso di alfabetizzazione multisensoriale gratuito. Lunedì 29 aprile la proiezione del film a Roma.

Disabilità, le richieste delle Consulte ad Alemanno

C'è anche un "pacchetto casa" nel documento presentato al primo cittadino di Roma: uno spazio sul sito istituzionale per facilitare il cambio di alloggio popolare, l'abbattimento del limite di metratura per l'alloggio popolare e l'eliminazione dell'Imu.

Malati gravi in sciopero della fame

Comincia oggi in Sardegna e dalle ore 10.30 di lunedì prossimo la onlus Viva la vita Sardegna promuove un presidio permanente davanti all'assessorato alla sanità della regione. "Si approvi il progetto di assistenza domiciliare".

Da Nettuno a Parigi: road movie di una ragazza paraplegica

"La strada verso Olympia" racconta il viaggio di Eleonora per inseguire un sogno: vedere i Pooh all'Olympia e festeggiare il "ritorno alla vita" dopo 6 mesi di coma. Film finanziato tramite crowdfunding, domani la presentazione a Roma.

Con "Sibshop" i fratelli delle persone disabili condividono esperienze

Per la prima volta arriva in Italia il metodo: a Torino Don Meyer, direttore del Siblings support project e fondatore di questo modello. Ha tenuto due giornate formative aperte a famiglie, associazioni, operatori, studiosi.

Nuovi ospedali a misura di disabile

Quattro strutture in Toscana (a Prato, Pistoia, Lucca e Apuane) saranno costruite interamente a misura di disabile. Domani la firma di un protocollo tra regione e associazioni.

Paracadutista paraplegica, la storia di Laura Rampini diventa un film

E' l'unica al mondo che ha il coraggio di lanciarsi nel vuoto, nonostante la sua disabilità. E ora la sua storia diventa un film. "Tutti dobbiamo trovare il nostro paracadute per volare nel cielo". Il film sarà pronto entro la fine dell'anno. Intanto, è partito il tour in 42 tappe.

Sport paralimpico, più iscrizioni. Ma i conti sono in rosso

In Lombardia crescono del 15 per cento, ma le società sono in difficoltà. Chi riesce a galleggiare, lo fa solo con gli sponsor. In regione il settore vale il 40 per cento dello sport paralimpico in Italia.

Ecografie in 3D da toccare per le madri cieche

Alcuni ricercatori brasiliani hanno prodotto dei modelli di stampe tridimensionali che, una volta sul mercato, permetterebbero alle mamme non vedenti di rendersi conto delle dimensioni del bambino esattamente come fanno le madri "normodotate".

Centauri disabili sfidano i "normodotati"

Emiliano e Matteo si sono conosciuti su Facebook, e dopo due mesi erano già in gara. Poi è nata "Di.Di. Diversamente disabili" che, insieme all'associazione "Diversabilinmoto", scommette sulla possibilità di tornare sulle due ruote. La loro storia è raccontata da SuperAibile Magazine di aprile.

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it



3793_2013

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Residenzialità anziani. Regioni a confronto (30/04/2013- 38,99 Kb - 8 click) - formato PDF
- Veneto. Salute mentale. Tariffe e quote sanitarie (29/04/2013- 49,93 Kb - 12 click) - formato PDF
- Cinquant'anni di volontariato per la tutela dei diritti (23/04/2013- 63,20 Kb - 42 click) - formato PDF
- Italia terra di missione. Secondo Emergency (23/04/2013- 37,48 Kb - 37 click) - formato PDF
- Sulla cattiva strada (23/04/2013- 68,09 Kb - 81 click) - formato PDF
- La Pasqua di don Giovanni (21/04/2013- 2.776,54 Kb - 50 click) - formato PDF
- Friuli Venezia Giulia. Accreditamento Rsa e Hospice (20/04/2013- 387,31 Kb - 38 click) - formato PDF
- Marche. Programma superamento OPG (20/04/2013- 111,96 Kb - 56 click) - formato PDF
- Consiglio di Stato. Scuola superiore. Alunni disabili e competenze Provincia (19/04/2013- 1.610,22 Kb - 52 click) - formato PDF
- Tar Calabria. Persone con disabilità e progetto individuale (19/04/2013- 68,33 Kb - 50 click) - formato PDF
- Costo lavoro cooperative sociali (16/04/2013- 147,71 Kb - 116 click) - formato PDF
- Presentazione del libro, Trasparenza e diritti (13/04/2013- 39,22 Kb - 133 click) - formato PDF
- Marche. Fondo non autosufficienze. Erogazione fondi agli Ambiti territoriali (12/04/2013- 78,48 Kb - 48 click) - formato PDF
- Sul diritto alle cure sociosanitarie sancito dai LEA (12/04/2013- 195,91 Kb - 112 click) - formato PDF
- Sanità Toscana. Alto rischio di sbandata (09/04/2013- 56,73 Kb - 80 click) - formato PDF
- Sentenze Tar su diritto alla continuità didattica del sostegno (06/04/2013- 100,95 Kb - 118 click) - formato PDF
- Bisogni educativi speciali. Commento alla Circolare MIUR (04/04/2013- 145,34 Kb - 128 click) - formato PDF
- Lombardia. Controllo appropriatezza sistema sociosanitario (04/04/2013- 690,90 Kb - 89 click) - formato PDF
- Corte Cassazione su limiti reddituali pensione invalidità (01/04/2013- 1.694,64 Kb - 95 click) - formato PDF
- Corte Costituzionale su competenze Regioni servizi sociosanitari e sociali (01/04/2013- 274,00 Kb - 150 click) - formato PDF
- Annuario statistico del servizio sanitario (28/03/2013- 1.400,68 Kb - 97 click) - formato PDF
- L'Italia disuguale, invisibile alla politica (28/03/2013- 9,50 Kb - 102 click) - formato PDF
- OPG. Il decreto legge di rinvio del termine di chiusura (28/03/2013- 626,34 Kb - 83 click) - formato PDF
- Per un'etica dell'inclusione (28/03/2013- 82,66 Kb - 168 click) - formato PDF
- Ricordo di don Giovanni Nervo (27/03/2013- 122,62 Kb - 81 click) - formato PDF
- La presa in carico per le persone con disabilità: il primo livello essenziale (26/03/2013- 61,24 Kb - 225 click) - formato PDF
- Le rette delle RSA lombarde. L'andamento aggiornato a dicembre 2012 (26/03/2013- 29,18 Kb - 103 click) - formato PDF
- Persone con disabilità e residenzialità in Lombardia (26/03/2013- 37,90 Kb - 150 click) - formato PDF
- Persone con disabilità. Un genitore si racconta (26/03/2013- 76,39 Kb - 330 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>



**3794_2013
SPAZIO LIBRI**

Isabella Ceola

Io sono quella che sono...oggi posso dirvelo

Alberto Perdisa, Bologna, 2001

Isabella Ceola, affetta da senilità precoce, è morta a 28 anni ma le sue cellule e il suo aspetto fisico erano quelli di una donna ultraottantenne e con questo libro, postumo, vuole poter dire a tutte quelle persone che sono chiuse in casa, in se stesse e non hanno il coraggio di uscire dai loro gusci in cui sono oppressi per i timori di essere considerati dei diversi, che la vita è bella e dev'essere vissuta fino in fondo. Un libro cui accostarsi come se fosse un lume per esplorare e conoscere con pazienza, sapendo che quello che si vedrà porterà a maggiori conoscenze.

Federico Batini

Lo sguardo che carezza da lontano

FrancoAngeli, Milano, 2001

L'autore esamina la relazione d'aiuto, che investe molti aspetti della vita a diversi livelli, come un particolare processo di comunicazione che può sviluppare l'autonomia delle persone coinvolte. Il libro è quindi un utile strumento per tutti coloro che devono guidare gruppi che devono acquisire competenze di aiuto o per i quali l'aiuto è compreso tra gli obiettivi del processo formativo e per chi ha bisogno di strumenti di autoformazione. Due ricche sezioni di esercizi e di attività e una bibliografia sul tema completano il volume.

Roberta Tomassini

Echi dal silenzio

Meltemi, Roma, 1999

L'adolescenza è una fase della vita particolarmente importante nella formazione dell'identità. Molte ricerche se ne sono occupate rivolgendo però l'attenzione prevalentemente allo sviluppo "normale" o a quello deviante, cercando di coniugare il punto di vista dell'adolescente con quello del contesto familiare e studianodo le relazioni che si instaurano tra adolescenti e genitori. Questo saggio, attraverso un'analisi fortemente innovatrice, si concentra invece sui diversi aspetti dello sviluppo adolescenziale nelle famiglie con figli sordi. Ruolo centrale hanno le rappresentazioni di sé che gli adolescenti sordi si costruiscono e, insieme, quelle che di loro si costruiscono i genitori.

...PER AVERE QUESTI LIBRI...

Se desiderate leggere questi libri potete acquistarli o consultare il *catalogo del Polo ferrarese dell'SBN* (Servizio Bibliotecario Nazionale), il catalogo collettivo delle biblioteche civiche di Ferrara in cui potete ricercare se il volume desiderato è presente in una delle biblioteche aderenti al Polo e se è disponibile per il prestito.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it

Centro H - @scolto e @caccompagnamento

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax. 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>